

Claudio Cerasa a Piazza Pulita: "Difendere Israele significa difendere la democrazia"

Redazione 13 ottobre 2023 Il Foglio

Il direttore del Foglio sul conflitto in medio oriente: " *Hamas ha agito con metodi simili a quelli che utilizzavano i nazisti ai tempi del ghetto di Varsavia*"

"Credo sia necessario stabilire alcuni paletti per capire di cosa stiamo parlando. Oggi parlare di Israele non significa solo parlare di un paese assediato, di un paese che è stato ferito in misura incredibile. Non era mai accaduto dai tempi dell'Olocausto che ci fossero così tanti civili morti in un unico giorno", ha detto il direttore Claudio Cerasa ospite a Piazza Pulita, su La7.

"Difendere Israele oggi significa difendere la democrazia, significa difendere la libertà, significa difendere l'unica democrazia matura del medio oriente. L'unica in cui si può contestare un premier, l'unica in cui le forze di opposizione possono fare opposizione e scendere in piazza, l'unica democrazia in cui gli omosessuali possono essere sicuri di non essere impiccati, l'unica democrazia in cui si può difendere un confine che non è il confine di Israele ma il confine delle nostre libertà", ha proseguito.

*"Il secondo punto è che ogni discussione ha senso se si riconosce che Hamas è un gruppo terroristico che ha scelto di uccidere gli infedeli ebrei per il semplice fatto che sono ebrei e perché non riconoscono il diritto di Israele a esistere. Una volta riconosciute queste coordinate che distinguono chi vuole ragionare da chi vuole delirare si può anche pensare a cosa succede ora. Se si riconosce che Hamas ha agito con metodi simili a quelli che utilizzavano i nazisti ai tempi del ghetto di Varsavia. Se si riconosce che **Hamas è come l'Isis**, come ha detto Joe Biden quindi non un estremista ma un progressista, si può anche accettare il fatto che Hamas deve essere letteralmente distrutta. Immaginatoci che San Marino improvvisamente diventi un enclave da cui partono ogni giorno missili contro l'Emilia Romagna da cui escono terroristi che stuprano le donne, uccidono i bambini, rapiscono le persone e continuano a farlo. Avremo noi il diritto di reagire, di distruggere coloro che portano avanti queste attività?"*

I civili di Gaza sono tutti sulla coscienza di Hamas

[Claudio Cerasa](#) 14 ott 2023 Il Foglio

Scandalo! Un giornale liberal scrive la verità sulla doverosa difesa di Israele, sui palestinesi ostaggio della furia dei terroristi e su Hamas che ha sottoposto volontariamente ai bombardamenti i civili palestinesi. Il Nyt: lezioni all'Italia. La verità su Hamas: scandalo! David French è un famoso commentatore americano. Insegna Public Policy alla Lipscomb University, in Tennessee, ha partecipato come militare all'operazione "Iraqi Freedom", nel 2003, e ieri è riuscito a compiere un piccolo miracolo editoriale: spiegare, su un giornale progressista come il New York Times, perché la responsabilità dei civili morti a Gaza, in questi giorni, non è di Israele ma è di Hamas. Lo ha fatto utilizzando la logica, French. Lo ha fatto ricordando che Hamas ha sottoposto volontariamente ai bombardamenti di Israele i civili palestinesi. Lo ha fatto ricordando che quella di Israele non è una vendetta ma è un'autodifesa. Ma lo ha fatto anche entrando nel merito e provando a prendere sul serio un'affermazione che in pochi in questi giorni sembrano aver considerata per quella che è. In sintesi: cosa significa esattamente trattare Hamas come se fosse l'Isis, come hanno ripetuto nelle ultime ore sia il presidente americano Joe Biden sia il premier israeliano Bibi Netanyahu? Significa, dice French, che l'obiettivo di Israele, e dell'occidente, non è quello di punire Hamas ma è quello di sconfiggerlo, di rimuoverlo dal potere a Gaza nello stesso modo in cui l'esercito iracheno, gli Stati Uniti e i loro alleati hanno rimosso l'Isis da Mosul, da Falluja, da Ramadi e da ogni altra città controllata dall'Isis in Iraq.